

I DUE GRANDI REGISTI DOMANI AL SAN CARLO PER IL VOLUME "IO LO CHIAMO CINEMATOGRAFO"

Rosi e Tornatore, quattro chiacchiere di Storia

NAPOLI. Un incontro che ripercorrerà i tasselli che compongono la memoria collettiva, attraverso i ricordi di vita di un grande artista ed interprete del Novecento, quello che domani alle ore 19,30 al teatro San Carlo vedrà la presentazione del volume "Io lo chiamo cinematografo" di Francesco Rosi e Giuseppe Tornatore, edito da **Mondadori**.

Una conversazione tra due amici, Rosi e Tornatore, con l'intervento dello scrittore Raffaele La Capria che accompagnerà i due autori in un viaggio attraverso le più importanti stagioni del nostro Paese e il racconto della vita e dei segreti del mestiere di uno dei simboli dell'Italia di ieri e di oggi. A dare il via all'incontro la proiezione di un video per la regia di Marta Pasqualini, dal titolo "Il cinematografo è una malattia!". Nel corso dell'incontro avrà luogo la cerimonia di consegna di un'onorificenza che sarà conferita dal Comune di Napoli al maestro Rosi, alla quale seguirà la proiezione del film "Il caso Mattei" restaurato dalla Fondazione Cineteca di Bologna.

Francesco Rosi è senza alcun dubbio uno dei grandi personaggi dello spettacolo e della cultura italiana del secolo scorso: nato a Napoli nei primi anni Venti, ha lavorato, nell'epoca poverissima della guerra, per il teatro e la radio prima di diventare negli anni '60 uno dei più importanti e riconosciuti registi italiani. Una vita contrassegnata da una passione civile e da un coraggioso impegno nel denunciare le verità scomode sul nostro Paese, come nel suo celebre "Le mani sulla città"; un percorso che si intreccia con quello di molti altri grandi personaggi della cultura italiana, da Raffaele La Capria a Gian Maria Volontè, da Luchino Visconti a Sophia Loren.

Giuseppe Tornatore è uno dei protagonisti della nuova generazione, tra i suoi film più famosi, "Una pura formalità", "La leggenda del pianista sull'oceano", "Nuovo Cinema Paradiso" (Oscar come miglior film straniero nel 1990) e "Baaria", ha conversato a lungo con il maestro Rosi, creando una profonda affinità intellettuale e umana: in questo libro raccoglie il frutto di questa straordinaria conversazione. Una biografia narrata che ci fa immergere, attraverso la vita di Francesco Rosi, dentro il cuore pulsante della nostra storia recente.



Giuseppe Tornatore



Francesco Rosi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.